# Museologia

## Prof. Giovanni Valagussa

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della storia dei musei, e più specificamente dei musei d’arte, intesi come luogo pubblico di raccolta di opere: dai primi fenomeni nel mondo antico e rinascimentale, fino all’età moderna e contemporanea. Con un approfondimento monografico.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di descrivere le principali fasi dell’evoluzione del collezionismo e dei musei. Per la parte monografica sarà in grado di argomentare su un’opera o un luogo significativi rispetto al tema trattato.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Parte generale*

Storia dell’idea di museo, per problemi fondamentali, dalle origini ad oggi: i luoghi di conservazione delle opere d’arte nel mondo antico; il *Mouseion* di Alessandria; il collezionismo nel mondo romano; i tesori medievali; il collezionismo e il gusto dell’antico nel ‘400; gli studioli dell’età rinascimentale; il collezionismo di Francesco I de Medici; le ‘stanze delle meraviglie’; musei scientifici, biblioteche e quadrerie del ‘600; il *Gran Tour* del ‘700 e la nascita del museo moderno; gli Uffizi e il museo Pio-Clementino; i musei di Parigi nell’età della rivoluzione; i musei di Monaco e Berlino di primo ‘800; il collezionismo inglese e i musei d’arti applicate; le ‘esposizioni universali’ e le case-museo; il collezionismo e i musei americani tra fine ‘800 e primo ‘900; i musei monumentali del primo ‘900; il rinnovamento italiano degli anni ’50; la svolta funzionale ed estetica del Guggenheim di New York; nuovi spazi e nuove attività nel Centre Pompidou di Parigi per il museo moderno nell’età delle mostre.

*Parte monografica*

In Cina nell’ultimo decennio almeno si è assistito ad un vero e proprio *boom* di nuovi musei, con la realizzazione di edifici imponenti che hanno spesso la caratteristica di essere contemporaneamente dei *Landmark* significativi, dei richiami suggestivi alla tradizione e degli esperimenti architettonici fortemente innovativi. Il ‘miracolo’ culturale dei musei cinesi ha radici profonde che vanno dal programmatico recupero della grandezza antica, anche in funzione della consapevolezza moderna, al desiderio sincero di un confronto aperto con il mondo occidentale, rispetto al quale ormai la Cina ha rovesciato il senso di inferiorità che era stato accumulato nel XIX secolo.

I nuovi musei cinesi ospitano opere della tradizione che vengono accuratamente studiate ed esposte con nuove soluzioni allestitive, ma sono anche sede di importanti esposizioni temporanee realizzate in *partnership* con musei del mondo occidentale. Gli spazi vengono quasi sempre progettati dai migliori architetti internazionali e negli edifici si trovano zone dedicate anche ad attività commerciali, così come sempre sono presenti luoghi di sosta e ristoro.

Ma un aspetto specifico riguarda anche l’ideazione di musei poco consueti nella tradizione occidentale, dedicati ad aspetti della ‘cultura immateriale’, cioè al recupero delle tradizioni di abilità o saper fare: dalla scrittura alla tessitura, dalla musica al teatro.

Ne risulta un panorama incredibilmente suggestivo e multiforme, di grande interesse e sicuramente molto più orientato al futuro di quanto non possa dirsi per i musei europei o statunitensi.

***BIBLIOGRAFIA***

**Per la parte generale**

Si consiglia la lettura comparata di almeno due tra i seguenti testi: L.Binni – G.Pinna, *Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento a oggi,* Milano, Garzanti, 1980 (1° ed.); A.Mottola Molfino, *Il libro dei musei*, Torino, Allemandi, 1991 (e successive edizioni); R.Schaer, *L’invention des musées*, Paris, Gallimard, 1993 (ed. it.: Il museo. Tempio della memoria, Universale Electa-Gallimard, Milano 1996); L.Becherucci, *Lezioni di museologia (1969-1980),* a cura di A.Boralevi e M.Pedone, Firenze, 1995; M.T. Fiorio, *Il museo nella storia: dallo studiolo alla raccolta pubblica,* Milano, Bruno Mondadori, 2011. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/maria-teresa-fiorio/il-museo-nella-storia-dallo-studiolo-alla-raccolta-pubblica-ediz-mylab-9788891906946-559737.html) Utili anche il riepilogo cronologico di V.Vercelloni, *Cronologia del museo*, Milano, Jaca Book, 2007 e il manuale di F.Bottari e F.Pizzicannella, *L’Italia dei tesori. Legislazione dei beni culturali, museologia, catalogazione e tutela del patrimonio artistico*, Bologna, Zanichelli, 2002.

**Per la parte monografica**

Bibliografia e sitografia: saranno indicate durante il corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, con immagini. I *power-point* delle lezioni saranno resi disponibili per gli studenti alla fine del corso.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame sarà svolto in forma orale. La valutazione verterà soprattutto sulla parte monografica del corso: la proporzione sarà approssimativamente di due domande sulla parte generale e due sulla parte monografica. Sarà richiesta allo studente la preparazione di un lavoro di approfondimento, da concordarsi col docente, su un argomento inerente la parte monografica del corso. Il voto finale unico terrà conto al 50% delle risposte alle domande del colloquio e al 50% dell’esposizione del lavoro di approfondimento.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà avere conoscenze di base – da manuale di scuola superiore – di storia dell’arte medievale e moderna; dovrà inoltre dimostrare la conoscenza diretta di almeno un museo importante in Italia, visitato di recente.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Dopo le lezioni, il mercoledì e il giovedì pomeriggio. In periodo d’esame, dopo la sessione d’esame.